

San Marco Argentano

## Una guardia medica per sei comuni

SAN MARCO ARGENTANO

Mentre arrivano notizie, si spera effettivamente positive, per un nuovo ospedale di comunità finanziato tramite i fondi del Pmi, c'è il contraltare di problemi che non depongono bene per la sanità comprensoriale.

Nei fatti, nell'appena trascorsa notte di Natale, per ben dodici ore, tra le 20 della sera della Vigilia alle ore 8 del mattino dopo, l'Asp cosentina (distretto Esaro Pollino) ha accorpato - per carenza di medici - il servizio di continuità assistenziale (guardia medica) in ben sei Comuni limitrofi. Si spera che il tutto sia stato davvero un episodio isolato, anche perché, fortunatamente, non si hanno notizie di grandi problematiche sorte a seguito dell'accorpamento. Preoccupa semmai e non poco, però, che le migliaia di potenziali pazienti di ben sei Comuni (San Marco Argentano, Fagnano Castello, Malvito, Santa Caterina Albanese, Cervicati e Mongrassano) siano stati lasciati con una sola postazione di continuità assistenziale presso la "Casa della Salute" ed affidati ad una dottoressa poco più che 25enne e di prima nomina. Nessun dubbio sulla professionalità del medico incaricato, ma sorge il ragionevole dubbio che - in un territorio così vasto - pur per solo una notte ci si sia affidati ad una sola unità medica «a causa della carenza di medici da incaricare per l'espletamento dei turni» con l'Asp che si è detta paradossalmente «spiacente per i disagi causati». Oltretutto, se si prende quale esempio il comune di Malvito, lo stesso è stato praticamente diviso in tre settori: gli abitanti di Pauciuri devono rivolgersi al medico di Guardia a Roggiano; quelli della zona a valle (Piana, Vadtari e altre contrade) devono fare riferimento a Sant'Agata d'Esaro; quelli della zona a monte che di solito si rivolgono alla più vicina a Fagnano Castello stavolta sono stati dirottati a San Marco Argentano. Insomma, una situazione tutt'altro che fluida che va a sommarsi alle criticità espresse dai consiglieri di minoranza Giulio Serra e Antonio Parise, che sul tavolo del Commissario La Regina hanno sottoposto alcune questioni. «Dal prossimo 1 gennaio San Marco Argentano rischia di restare senza la figura del pediatra di libera scelta; c'è bisogno d'aumentare le prestazioni di radiologia e quelle dei Pap-test, oltre all'ampliamento dell'organico infermieristico ambulatoriale presso la Casa della salute poiché alcuni medici si ritrovano a dover effettuare visite in "solitaria" senza alcun supporto». **al.am**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medicina territoriale in tilt. Disagio nel servizio di guardia medica